

NOTA AL BUDGET ECONOMICO ANNUALE
UNIONCAMERE DEL VENETO

Il budget economico annuale 2015 è redatto secondo le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenute nel d.lgs. 196/2009. Tale schema prevede una classificazione dei costi esclusivamente per natura della spesa.

Tutti i contributi/ricavi e i costi previsti, indipendentemente dalla fonte di finanziamento delle stesse, sono calcolati sulla base dell'attività che l'Ente prevede di svolgere effettivamente nell'anno 2015, indipendentemente dalla realizzazione dei flussi finanziari sottostanti (incasso e pagamenti degli ammontari corrispettivi), adottando quindi i principi di competenza economica e di prudenza.

Nel dettaglio il **Bilancio preventivo 2015 prevede:**

Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Non è previsto alcun ricavo da **"Contributi ordinari dallo Stato"** nè da **"Contributi per contratti di servizio dallo Stato, dalla Regione, da altri enti pubblici e dall'Unione Europea"**.

Alla voce **"Contributi in conto esercizio"**, si prevedono ricavi come segue:

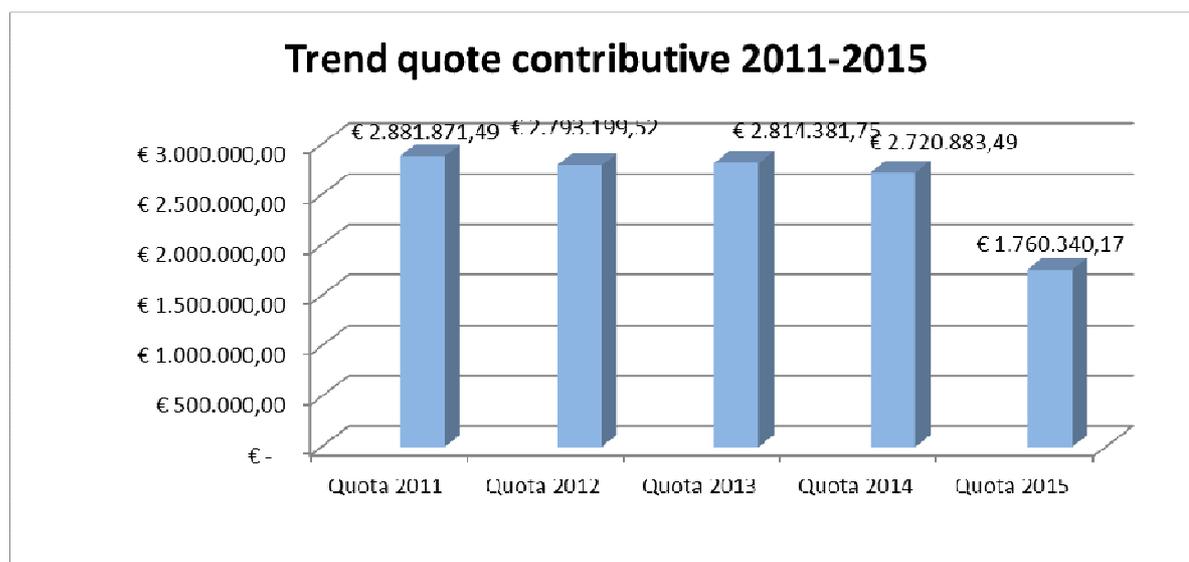
- € 37.500 per **contributi da parte dello Stato** come quota di finanziamento nazionale per i progetti europei in gestione all'Ente;
- € 2.158.921 come **contributi da Regione**, composti da € 1.341.221 per l'attuazione di una serie di azioni a valere su convenzioni stipulate con l'Ente a favore del sistema dei distretti e rete d'impresa, della ricerca ed innovazione, € 565.000 per la rendicontazione di apposite convenzioni per la gestione di attività presso la sede regionale di Bruxelles; per € 2.700 per la quota nazionale proveniente dalla Regione Abruzzo del progetto Smart Inno; e da € 250.000 come convenzioni da acquisire per l'anno 2015.

Convenzione	Quota prevista competenza 2015
CONVENZIONE CSR 2013	45.000,00
CONVENZIONE DISTRETTI 2014-15B	300.000,00
CONVENZIONE FIDIAS - DGR 2390/2012	35.700,00
Convenzione liberalizzazione orari - Molo2	13.000,00
Convenzione PMI 13-14	49.650,00

MARCHIO QUALITA' VENETO	45.967,31
OSSERVATORIO FEDERALISMO 2014-2015	30.000,00
Conv. Distretti 2014-2016	360.000,00
Innovazione bis	210.000,00
Convenzione tutela dei consumatori dgr 1477	166.500,00
Convenzione consumatori - Piazze e scuole: in scena contro il falso	85.403,80
Smart Inno (quota nazionale)	2.700,00
TOTALE	1.343.921,11

- € 2.697.754 per **contributi da altri enti pubblici** di cui 2.591.740 dalle sette **Camere di Commercio** provinciali del Veneto, di cui € 1.760.340 come quota associativa (calcolata sulla base delle entrate effettivamente riscosse dalle Camere di Commercio del Veneto sulla base di un'aliquota del 1,82%, tagliata per effetto della riduzione del diritto annuale del 35%), € 803.400 per il finanziamento dei costi di gestione di Veneto Promozione, società consortile per azioni in cui l'Unione detiene una quota societaria del 50%, € 28.000 per il servizio sugli aiuti di stato; € 5.000 provenienti da Unioncamere nazionale per la proroga del progetto a valere sul fondo perequativo 2013 n. 325 Mas Veneto; € 85.714 per il progetto finanziato dall'AIPO sulla navigazione del fiume Po; € 15.300 per la quota UE del progetto Smart Inno trasferita dalla Provincia di Rimini

Di seguito una rappresentazione dell'evoluzione delle quote contributive da CCIAA Venete negli ultimi 5 anni:



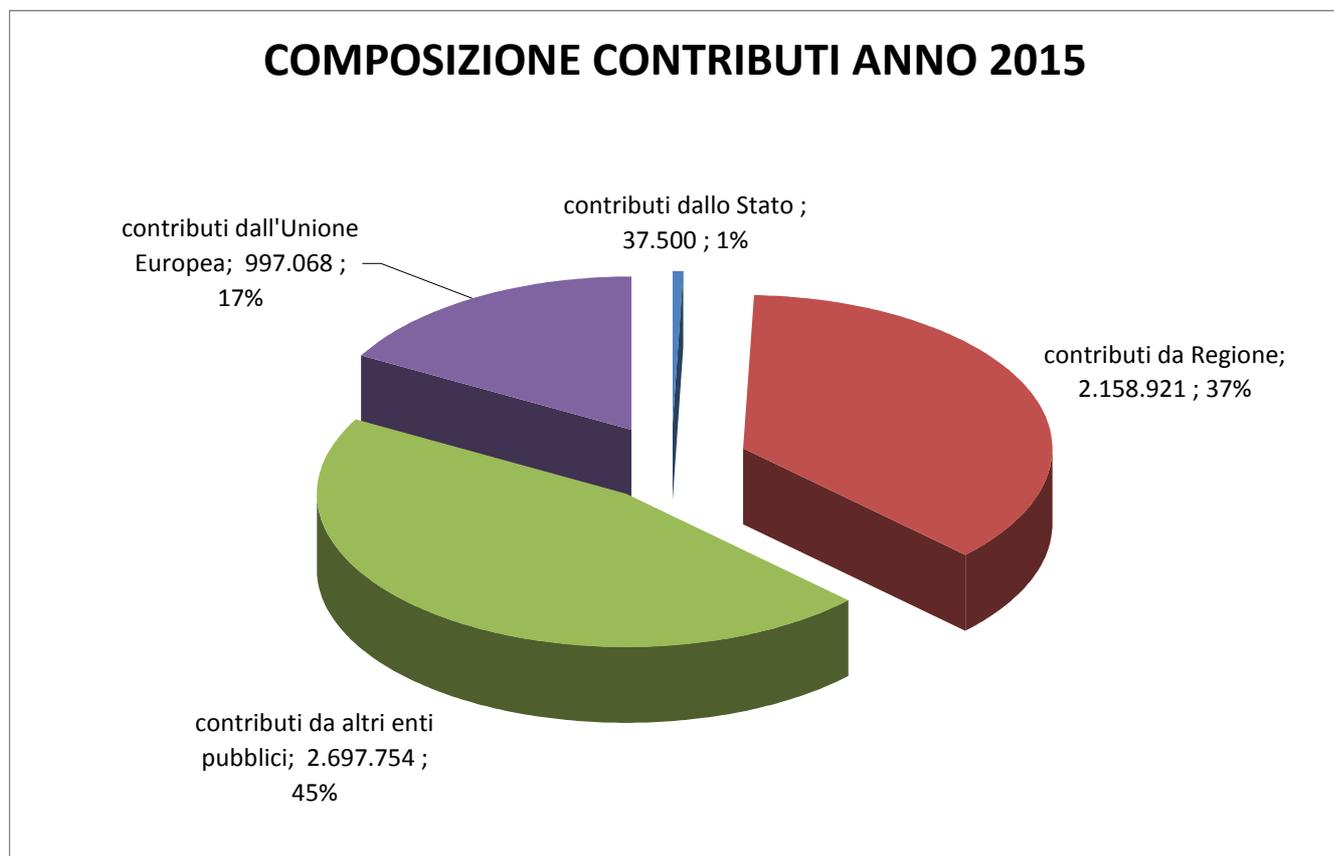
- € 997.068 composti per € 784.568 per l'implementazione di una serie di progetti in corso finanziati **dall'Unione europea** a favore dello sviluppo economico, cooperazione europea, assistenza alle PMI, in settori quali ambiente, innovazione, ricerca, energia, trasporti,

cooperazione interregionale ed interistituzionale; e per € 212.500 per progetti da acquisire nell'anno 2015.

Progetto	Quota prevista competenza 2015
GYMNASIUM V	7.108,67
GYMNASIUM VI	36.277,42
IMAGEEN	18.575,25
M-COMMERCE	10.668,00
STEEEP	10.673,10
VESNET	1.265,45
EEN 2015-2021	700.000,00
Totale	784.567,89

L'anno 2015 si caratterizzerà per una diminuzione dei proventi da progettualità europea dovuta alla chiusura del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013 e al contestuale ritardo nella pubblicazioni di nuovi bandi, in particolar modo quelli della cooperazione territoriale, che usciranno a partire dalla primavera 2015.

Di seguito una rappresentazione grafica della composizione dei contributi in conto esercizio per l'anno 2015:



Alla voce "**Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi**" sono state previste entrate di € 50.000 per il servizio di domiciliazione degli Enti presso la nostra sede di Bruxelles.

Per il 2015 non si prevedono al momento entrate da progetti commerciali.

Altri Ricavi e proventi (€ 5.000); la voce è proporzionale alla quantità di attività che prevedono possibili rimborsi e all'andamento delle attività che le Camere stesse decidono di organizzare attraverso Unioncamere.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Non sono previsti costi per questa voce di costo.

Per servizi di cui

"Erogazione di servizi istituzionali" € 1.948.679

Si segnalano all'interno di questa voce, spese per:

- *"Iniziativa di promozione/Attività istituzionali"* che finanziano per € 14.429 le iniziative dell'Ente come il Premio Regionale per lo Sviluppo (€ 5.600), i contributi consortili e associativi (€ 7.829) diminuiti del 35% come da Linee Guida SG alla redazione del Bilancio divulgate da Unioncamere Italiana e il Premio Marco Polo (€ 1.000);
- *"Studi, ricerche e indagini"* per € 10.000 di spesa riguardanti il Centro Studi per l'Osservatorio sulle Costruzioni;
- € 803.400 per il contributo ai costi di esercizio della società partecipata *Veneto Promozione S.c.p.a.* (ridotto del 35% rispetto a € 1.236.000 del preventivo 2014);
- € 1.120.850 per *costi* relativi all'implementazione dei *progetti* finanziati con fondi regionali, europei e dello Stato.

"Acquisizione di servizi" € 309.940.

All'interno di questa voce si rilevano spese per:

- € 6.422 relativi ad una stima dei costi per servizi legati all'implementazione della convenzione con la Regione del Veneto per le attività comuni in Bruxelles;
- € 258 per acquisizione di servizi legati alle attività da svolgere nel quadro dei progetti finanziati dal Fondo Perequativo camerale;

- € 246.960 per costi relativi all'implementazione dei progetti finanziati con fondi regionali, europei e dello Stato;
- € 20.000 per servizi di acquisizioni dati e pubblicazioni previste dal Centro Studi;
- € 36.300 di buoni pasto dipendenti, il cui valore unitario è stato ridotto da € 7,00 a € 5,29.

“Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro” € 1.810.375

Includono:

- € 1.110.547 per collaborazioni istituite dall'Ente per il supporto alla gestione delle attività progettuali ed altre commesse a portafoglio;
- € 498.221 per la copertura di spese di per collaborazioni, attività lavorativa temporanea presso gli uffici di Bruxelles coperti da Convenzioni Regionali e consulenze;
- € 28.000 per le attività di coordinamento con le Camere di Commercio venete in relazione al Forum aiuti di Stato.
- € 82.872 per:
 - i servizi della società di consulenza del lavoro per l'elaborazione e redazione dei cedolini paga e la gestione delle pratiche amministrative relative al personale dipendente ed ai collaboratori,
 - l'attività dello studio commercialisti per la tenuta contabile, gli adempimenti fiscali e IVA ed ogni altro adempimento richiesto dalle leggi vigenti;
 - altre consulenze di carattere legale e amministrativo, e per il servizio di supporto legale al Dipartimento Relazioni Istituzionali;
- € 391 per possibili collaborazioni nei fondi perequativi che richiedono proroga;
- € 40.344 per spese legate all'attività di comunicazione istituzionale dell'ente, inclusa l'attività di aggiornamento, manutenzione e miglioramento dei siti web e per la diffusione e promozione nei mass media dei risultati delle attività svolte dagli uffici di Unioncamere del Veneto;
- € 50.000 per attività di indagine, ricerca e redazione di studi di maggior interesse per il sistema economico veneto.

Alla voce "**Compensi ad organi di amministrazione e di controllo**" (€ 29.945) si segnala l'azzeramento dei gettoni di partecipazione per i Consiglieri di Unioncamere e il taglio del 35% dell'indennità del Presidente.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Si prevedono costi per € 138.800, pari alle quote di affitto degli uffici occupati dall'Ente e dalle spese condominiali sia nella sede di Venezia Marghera sia nella sede distaccata di Bruxelles.

PERSONALE

Si stimano costi per € 1.899.057 calcolati sulla base del personale in organico in servizio effettivo, e comprensivi del taglio delle indennità e delle voci variabili di spesa.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono imputati all'anno 2015 ammortamenti per beni immateriali per € 1.850 relative a software in dotazione all'ente; € 18.150 per gli ammortamenti di beni materiali che includono mobili e attrezzature d'ufficio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 372.028

"Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" (€ 49.187)

Rappresenta la quota dei costi tagliati e da trasferire al Ministero dell'Economia e Finanze in applicazione del D.L. 95/2012 convertito in L.135/12 e del D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010 e per l'applicazione dei disposti della L.228/12.

"Altri oneri diversi di gestione" € 322.841

Sono incluse in questa voce, oltre alle le spese di funzionamento classificate per natura come oneri diversi, imposte e tasse per € 115.000 e le spese di progetti e convenzioni non riconducibili alle altre voci.

Proventi ed oneri finanziari

"Altri proventi finanziari"

Si prevedono interessi attivi sui conti correnti dell'Ente per € 5.000, considerata la minor giacenza media attesa.

Non sono previsti interessi passivi ed altri oneri finanziari a carico dell'Ente, nè utili e perdite su cambi.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono previste né rivalutazioni, nè svalutazioni di titoli, partecipazioni o immobilizzazioni.

Proventi ed oneri straordinari

L'Ente non è attualmente a conoscenza di proventi ed oneri straordinari che si realizzeranno nell'anno 2015.

Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio

Si prevede che il bilancio si chiuda con un disavanzo di € 577.580. Le ragioni di tale disavanzo sono da imputarsi alla diminuzione delle quote associative camerali e minori ricavi da progettualità dovuti ad un ritardo nella programmazione dei bandi europei, in particolare quelli della cooperazione territoriale.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Per quanto riguarda gli anni successivi al 2015, si illustra qui di seguito una sintesi dei dettagli più significativi, elaborati sulla base delle informazioni in nostro possesso ad oggi non potendo però prevedere l'evoluzione e l'impatto di medio termine della riforma del sistema camerale .

Proventi:

- le quote contributive delle Camere di Commercio sono state inserite per il 2016 e 2017 mantenendo l'importo dell'anno 2015, che corrisponde ad un'aliquota dell'1,82% sulla base delle riscossioni delle CCIAA venete nel 2013;
- le stime per ricavi da servizi commerciali ammonteranno a € 40.000 nel 2016 e a € 80.000 nel 2017 e comprenderanno servizi realizzati dal Centro Studi (vendita elaborazione dati, ricerche, indagini e pubblicazioni ad hoc) e altri tipi di servizi erogati dal Dipartimento Politiche Comunitarie a favore di soggetti istituzionali del territorio con cui si ipotizza di poter stringere accordi di partenariato di medio termine per € 100.000 nel 2016 e 150.000 nel 2017;
- le stime su progetti e altri ricavi per il 2016 e 2017 sono state elaborate sulla base dei progetti a portafoglio e sul trend dei dati storici.

Costi:

- dal lato dei costi si evidenzia che alla voce godimento di beni di terzi, il canone di locazione viene mantenuto ai livelli del 2015 anche per gli anni 2016 e 2017;

- a partire dal 2017 si segnala che i versamenti per manovre di spending review dovrebbero venire a cessare;
- le stime del personale sono state aggiornate dei soli aumenti contrattuali obbligatori;
- i costi dei progetti sono stati stimati in proporzione al totale dei ricavi di competenza previsti.

In conclusione, si prevede anche per il 2016 e per il 2017 una chiusura in disavanzo rispettivamente di € 374.764 e € 132.020.

Per prospettare al meglio questi dati l'amministrazione fornisce anche una previsione di bilancio pluriennale riclassificata come da schema consolidato delle Unioni Regionali.

Venezia, 17.12.2014